

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Andrea Chiti-Batelli

Pavia, 30 giugno 1977

Caro Chiti,

grazie per le tue repliche. Ci sto riflettendo. Voglio però dirti subito che non è affatto vero che io avrei parlato del fatto «che tu mi avresti compromesso con Almirante durante la Tavola rotonda di Bonn». Avevo detto, al contrario, che Almirante aveva tentato di compromettere me e che io avevo potuto sventare la manovra prendendo posizione a favore dell'intervento del comunista. Avevo poi aggiunto un fatto vero, e cioè che tu nel riferire per iscritto l'episodio avevi affermato che le mie posizioni potevano ormai coincidere con quelle di Almirante e non avevi ricordato la mia presa di posizione a favore del rappresentante comunista.

In sostanza non avevo aggredito il tuo onore, ma avevo cercato di difendere il mio aggredito da te. Ma questa è solo una battuta allo scopo di non lasciarci andare a polemiche di carattere personale che non servono a niente. Quello che conta è il dibattito delle idee che si fa tanto meglio quanto più non si fa il processo alle intenzioni al quale tu però ti abbandoni nell'ultima replica quando presenti la mia posizione non come un eventuale errore di giudizio (che non disonora nessuno) ma come un allineamento sulle posizioni dei più forti, cosa che eventualmente disonorerebbe un federalista, e nel modo più stupido perché non stiamo neppure raccogliendo il classico piatto di lenticchie.

Carissimi saluti

Mario Albertini